



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale Detenuti e Trattamento



m_dg.GDAP.25/03/2020.0099833.U

Ai Sigg. Provveditori

Ai sigg. Direttori degli istituti penitenziari

Loro sedi

Disposizioni in materia di ricezione “pacchi” ai sensi dell’art. 14 commi 5 e 6 del d.p.r. n. 230 del 2000

Si è consapevoli del significato dei “pacchi”, quale momento di dimostrazione di vicinanza da parte delle persone care.

Tuttavia - ferma restando la prevalenza delle cogenti norme eccezionali che attualmente limitano drasticamente gli spostamenti di qualunque cittadino sul territorio, in tal modo condizionando la possibilità di invio tramite corriere e ancor più di consegna diretta - al preminente fine di tutelare la salute della comunità penitenziaria e per tutta la durata dell’emergenza in atto, occorre dedicare la massima attenzione anche all’introduzione negli istituti di possibili veicoli di contagio.

Al riguardo - sulla base di quanto pubblicamente divulgato dall’Istituto Superiore di Sanità nonché rappresentato, da ultimo con nota del 16.3.20, dal direttore della U.O.C. Medicina protetta – Malattie infettive del Presidio ospedaliero Belcolle di Viterbo in comando presso questa Amministrazione - in via prudenziale e comunque salvi ulteriori approfondimenti, possono fornirsi le indicazioni generali che seguono.

Gli addetti alla ricezione e/o al controllo dovranno indossare adeguati dispositivi di protezione come mascherina e guanti monouso, con successivo immediato lavaggio delle mani con sapone o gel amuchina per almeno 20 secondi.

Durante il controllo del pacco e del suo contenuto l'operante dovrà assolutamente evitare di portarsi le mani alla bocca, agli occhi e al naso.

Per la disinfezione delle superfici come plastica, metallo e vetro, si utilizzeranno disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina), in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare.

Quanto ai generi contenuti nel pacco occorre tenere in considerazione che le peculiarità dei singoli, differenti regolamenti interni, conseguenti alle diverse tipologie e dotazioni dei vari istituti, non consentono di dare indicazioni unitarie.

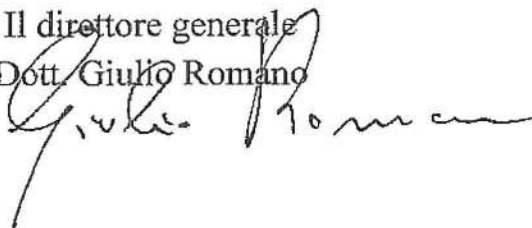
Quel che assolutamente importa è che - se in primo luogo va preferito l'invio di indumenti nuovi e sigillati nonchè alimenti confezionati ed integri - tutti i generi, fra cui in primo luogo gli indumenti restituiti dopo il lavaggio, siano consegnati solo se in buone condizioni di igiene; al riguardo va peraltro posto in particolare risalto che con provvedimento del 21.3.20 il sig. Capo del Dipartimento ha previsto *"l'utilizzo senza costi del servizio di lavanderia"*.

Inoltre:

- saranno tempestivamente predisposte informative per i detenuti, affinché comunque
 - invitino i familiari ad assicurarsi che quanto nei pacchi sia stato preparato seguendo con assoluto scrupolo le specifiche raccomandazioni igieniche dettate a tutta la collettività
 - spieghino loro che trattasi di disposizioni fondamentali a tutela della salute dello stesso ristretto
- il contenuto del pacco dovrà essere trasferito in sacchetti e consegnato al detenuto (così da comunque evitare l'introduzione del pacco e, ove possibile, di altri involucri).

Roma 25.3.20

Il direttore generale
Dott. Giulio Romano



25/3/20